

Uffizi vivibili grazie a Univaq

► L'Ateneo protagonista nel progetto del ticket elimina-code

L'INVENZIONE

C'è una parte del know-how aquilano al Museo degli Uffizi di Firenze. Grazie alla genialità di un gruppo di lavoro interdipartimentale dell'Ateneo aquilano è stato creato il sistema che mancava: un congegno elimina-code per i visitatori. Non si tratta di un tagliacode, ma di un congegno molto complesso che si serve di un algoritmo che ha richiesto circa due anni di lavoro del team guidato dal prof Henry Muccini per essere perfezionato. Coinvolti i Dipartimenti di Ingegneria, Scienze dell'Informazione e Matematica dell'Università degli studi dell'Aquila. Il sistema è stato sperimentato nel suo funzionamento completo per la prima volta domenica 7 ottobre, in occasione dell'ultima domenica di accesso gratuito al museo in alta stagione, tradizionalmente una giornata di afflusso critico di persone in galleria: nonostante ben 7.561 visitatori si siano presentati alla porta della galleria (+10.35% rispetto ai 6.852 della prima domenica di settembre), tutti sono entrati senza rimanere in coda. «Quando è stato nominato il nuovo direttore degli Uffizi - ha spiegato il prorettore dell'Università dell'Aquila, Anna Tozzi, ci manifestò il desiderio di trovare un metodo per eliminare le code soprattutto al fine di ridurre i rischi come borseggi e attacchi terroristici. Il prof Henry Muccini aveva già elaborato un algoritmo per eliminare le code nelle

nostre segreterie che poi è stato sviluppato». Il sistema-Uffizi è composto da sette chioschi ed una App per smartphone. Avvicinando il Qrcode allo schermo del totem interattivo, il visitatore saprà a che ora dovrà presentarsi all'ingresso del museo senza fare file, potendo intanto recarsi a visitare altri monumenti. Ciò viene fatto in base ad un modello matematico che tiene conto di diversi parametri, come la temperatura, l'umidità, il tempo mediadi visita; la cosa fondamentale è che il sistema riesce

ad automigliorarsi in base ai cambiamenti di tali parametri e dare sempre una risposta in tempo reale al visitatore. «Il nostro gruppo - ha aggiunto la Professoressa Anna Tozzi - è stato preferito a molti altri team della Silicon Valley, si tratta di un sistema che avrà molto successo». «Il brevetto non è stato ancora registrato - ha spiegato il professor Henry Muccini - Abbiamo realizzato uno Spin off del progetto e confidiamo di ricevere altre richieste di sperimentazione. Abbiamo applicato il sistema per la gestione delle presenze durante la notte dei ricercatori all'Aquila e abbiamo avuto buoni risultati. In ogni caso il sistema può essere utilizzato per la gestione di eventi di qualsiasi genere e per verificare gli affollamenti all'interno di edifici in occasione di particolari eventi».

A. Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL TEAM AQUILANO
E' STATO
PREFERITO
AD ALTRI
PROVENIENTI
DALLA SILICON VALLEY**



Code agli Uffizi e, nel tondo, la rettrice Inverardi